

Repository digitali per le Digital Humanities e il patrimonio culturale

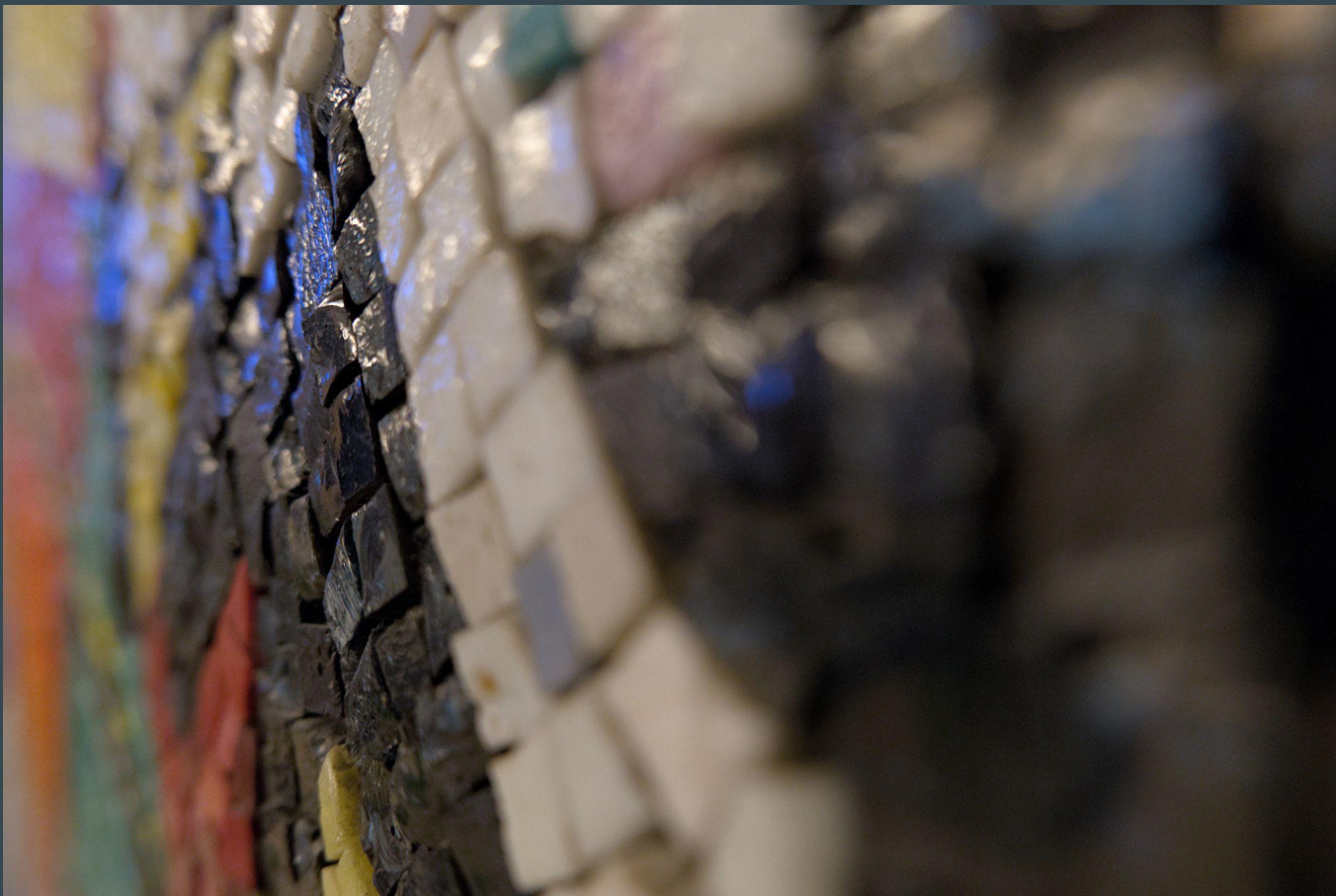
L'esempio di Phaidra



Cristiana Bettella - Gianluca Drago - Linda Cappellato

Centro di Ateneo per le Biblioteche - Università di Padova

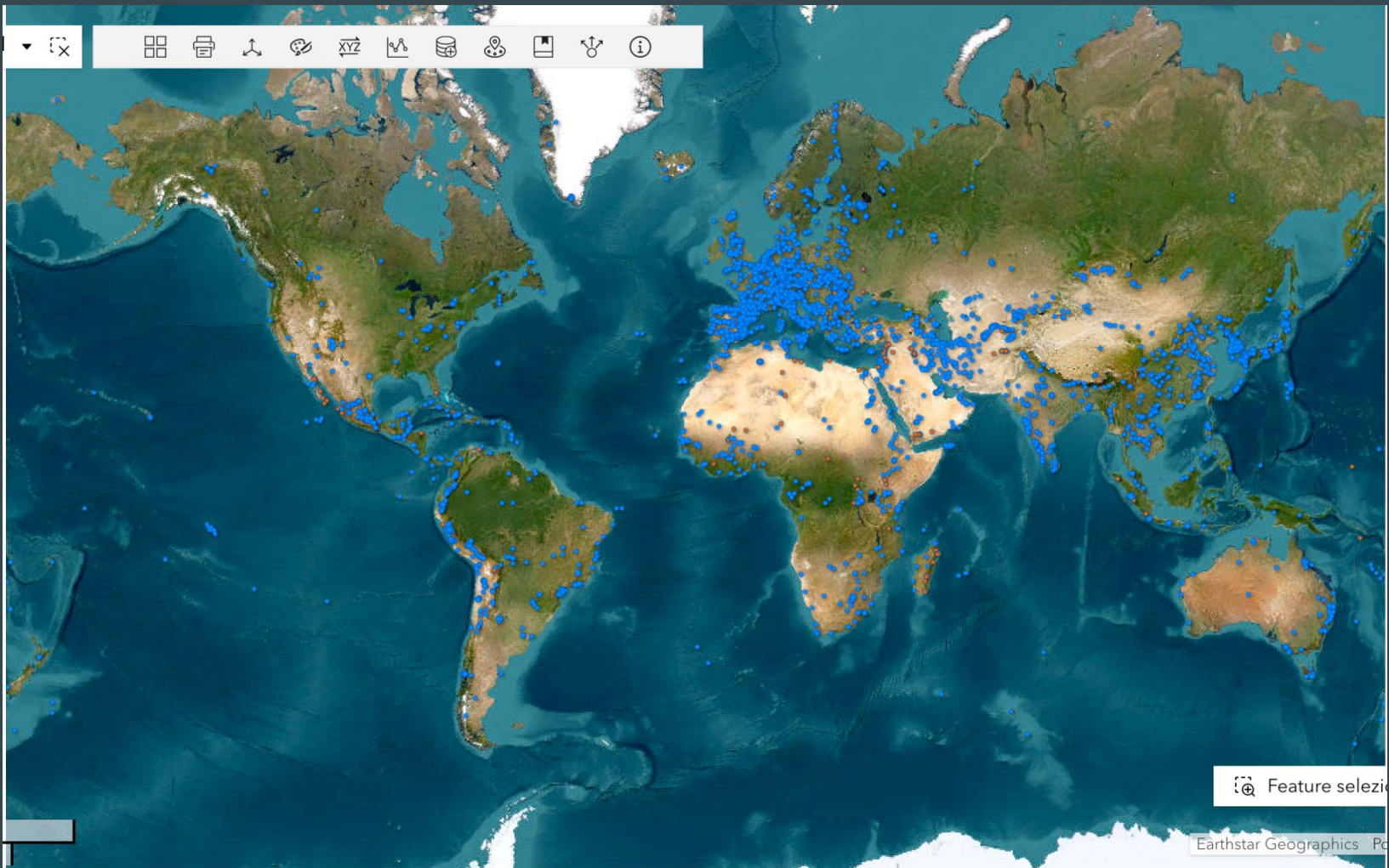
Seminari permanenti CREDIT - 2 dicembre 2025

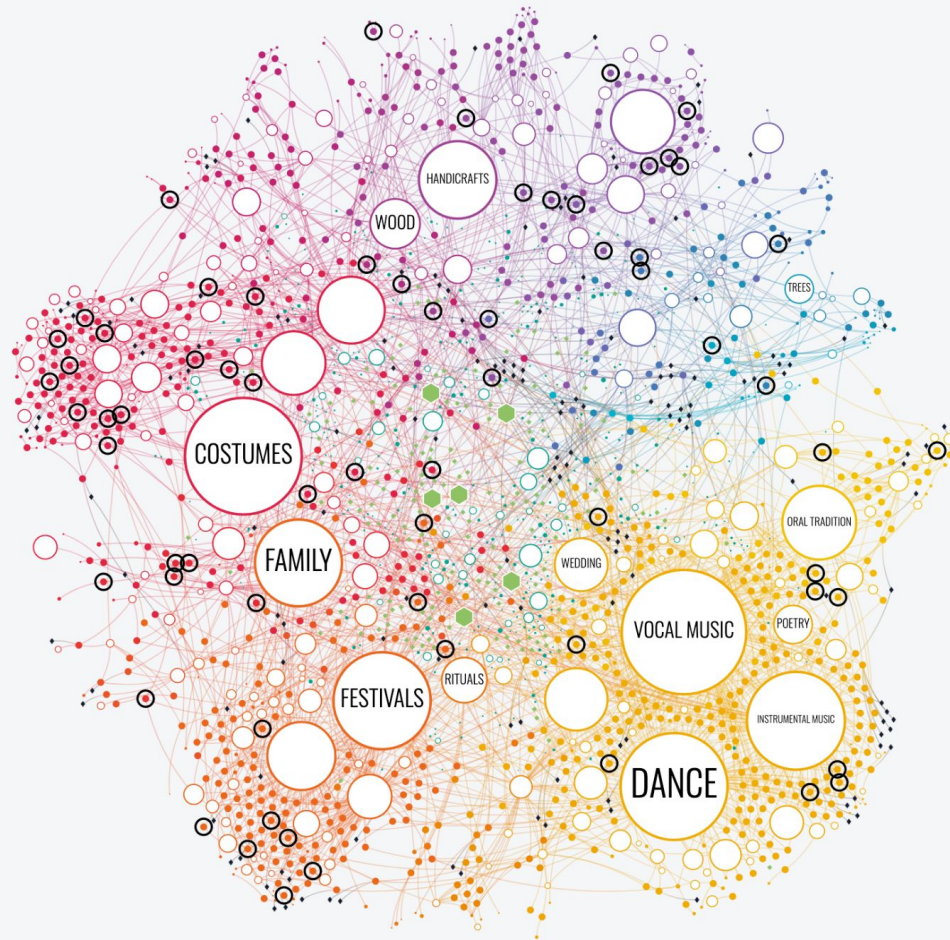


Gino Severini. Scienza. Salute. Fede. mosaico parietale. 1956. ingresso della clinica pediatrica (Daniele Calabi. 1952-56). via Nicolò Giustiniani 3, Padova

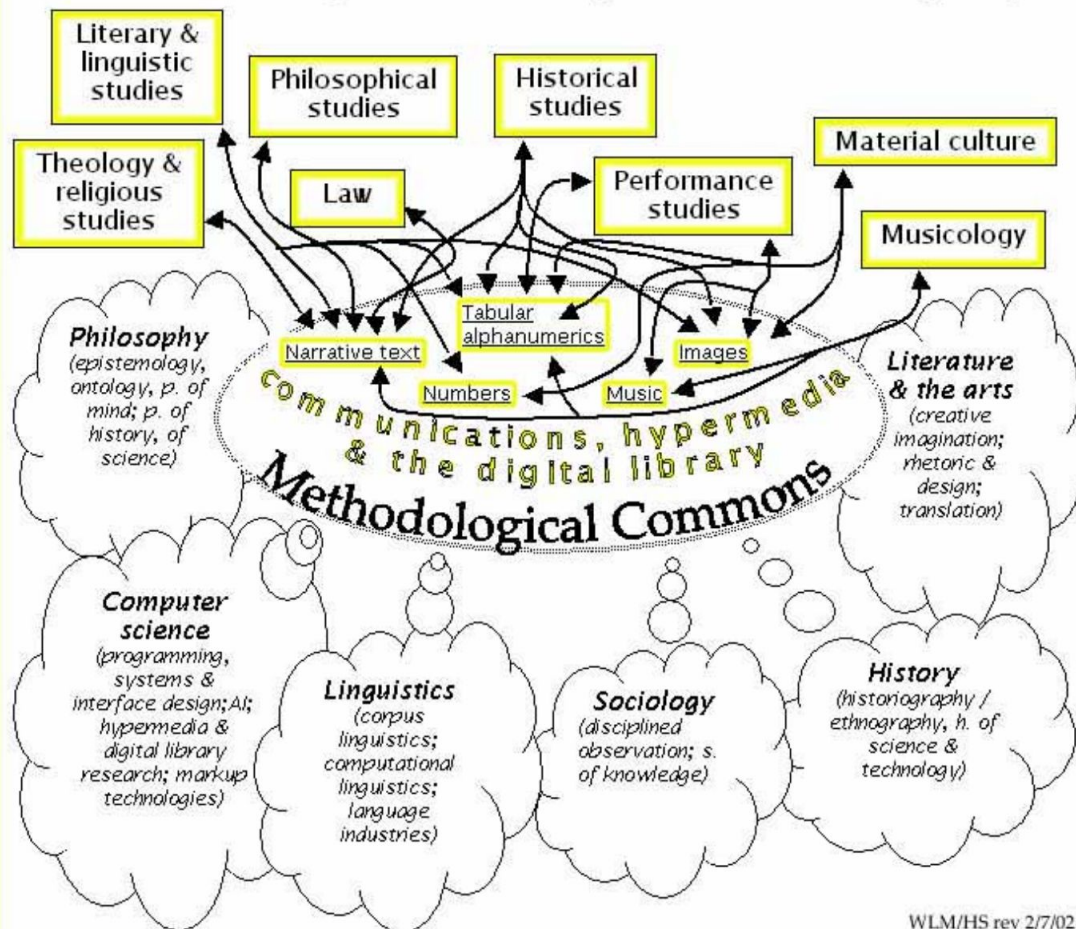
**A cosa pensi se dico
“Repository digitale”?**

**E se dico “Repository
digitale per le Digital
Humanities e il Patrimonio
culturale”?**





A rough intellectual map for humanities computing



Patrimonio culturale digitale, Digital Cultural Heritage

*Il patrimonio culturale digitale è costituito da **oggetti** , la cui natura può essere definita sulla base delle **relazioni informative** che sono in grado di generare. Essi, anche quando collegati ai beni culturali fisici, possiedono un'**autonomia ontologica** , come ormai attestato da un'ampia letteratura. Sono **disponibili** e **accessibili** , non ponendo alcuna barriera geografica e temporale alla libera fruizione. Sono **dispositivi di potenziamento** : il patrimonio, nelle società contemporanee, è strategico **perché crea le condizioni per la costruzione di un dialogo tra diversità , e pluralità** .*

*Gli oggetti del patrimonio culturale digitale, inoltre, ambiscono a saldare **tradizione** , **storia** e **memoria** secondo formule variabili, determinate dall'**intenzione creatrice** o dalle **successive interpolazioni favorite dai processi di co-creazione** .*

*Infine, **uniscono tempi, beni (materiali o immateriali), luoghi e persone, perché l'originale significato patrimoniale di cui sono latori si situa sempre all'interno di percorsi concettuali e di senso** .*

Fonte: 5.1.2. Patrimonio culturale digitale, in Piano Nazionale di Digitalizzazione del Patrimonio Culturale, v. 1.1 febbraio 2023

Patrimonio culturale digitale, Digital Cultural Heritage

Il DCH [Digital Cultural Heritage] è rappresentato dall'ecosistema di processi, entità, record digitized e born digital, che registrano nei metadati e nelle altre componenti strutturali e di contenuto le informazioni e le narrazioni sulla loro creazione, sulle trasformazioni e sulle interazioni degli utenti nel tempo, assumendo la funzione di fonti di conoscenza e memoria storica per le generazioni future, e diventando così testimonianze dell'evoluzione delle comunità dell'Era digitale.

Fonte: N. Barbuti. La digitalizzazione dei beni documentali : metodi, tecniche, buone prassi. Milano: Bibliografica, 2022, p. 108

Digital Humanities → epistemologie estrattive

Le Digital Humanities (DH) sono un'area di ricerca impegnata nell'esplorazione di come gli studi umanistici siano trasformati e amplificati dalla dimensione digitale e viceversa.

Questa reciproca trasformazione ed estensione riguarda sia gli strumenti (la tecnologia) che le epistemologie (il modo in cui arriviamo alla conoscenza). Una delle pratiche fondamentali della ricerca DH è infatti la modellizzazione, che implica la traduzione degli oggetti di studio e dei concetti in modelli da manipolare (elaborare) computazionalmente.

Fonte: A. Ciula et al. Modelling Between Digital and Humanities. Thinking in Practice. Cambridge: OBP, 2023. <https://doi.org/10.11647/OBP0369>

La cornice - PIANI NAZIONALI E EUROPEI

Il PND, 2022-2026

Il Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND) è stato redatto dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della cultura. Frutto di un processo di condivisione e confronto con diverse istituzioni culturali, il Piano costituisce la visione strategica con la quale il Ministero intende promuovere e organizzare il processo di **trasformazione digitale** nel quinquennio 2022-2026, rivolgendosi in prima istanza ai **musei**, agli **archivi**, alle **biblioteche**, agli **istituti centrali** e ai **luoghi della cultura statali che possiedono, tutelano, gestiscono e valorizzano beni culturali**.

Fonte: <https://devdigitallibrary.cultura.gov.it/progetti/pnd>

La cornice - PIANI NAZIONALI E EUROPEI

Piano Nazionale della Scienza Aperta - PNSA, 2021-2027

Obiettivo del PNSA è porre le basi per la piena attuazione della scienza aperta in Italia, favorendo la transizione verso un **sistema aperto**, **trasparente**, **equo**, **inclusivo**, in cui la comunità scientifica si riappropri della comunicazione dei risultati della ricerca, con benefici per l'intera società. Il PNSA è un elemento essenziale del Programma nazionale per la ricerca (PNR) e rappresenta un complemento al PNIR, il Piano nazionale per le infrastrutture di ricerca. Il piano, infatti, mira a creare le condizioni per la piena partecipazione dell'Italia all'interno dei processi europei ed internazionali di scienza aperta.

Fonte: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-268-del-28-02-2022>

La cornice - SPAZI DI DATI EUROPEI

data space (preferred option), dataspace

*Interoperable framework, based on common governance principles, standards, practices and enabling services, that enables **trusted data transactions** between participants*

Fonte: CEN Workshop Agreement Trusted Data Transactions - giugno 2024

La cornice - SPAZI DI DATI EUROPEI

Iniziativa promossa dall'Unione Europea a partire dall'indirizzo strategico del febbraio 2020 che mira alla costituzione di un mercato unico dei dati europeo, affidabile, interoperabile, sicuro. In fase implementativa corrente sono 14 i domini coinvolti.

14 spazi di dati in settori strategici e di interesse pubblico: agricoltura, **patrimonio culturale** , energia, finanza, Green Deal, sanità, lingue, produzione, media, mobilità, pubblica amministrazione, **ricerca e innovazione** , competenze, turismo.

Fonte: A European strategy for data - <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/data-spaces>

La cornice - SPAZI DI DATI EUROPEI

Common European data space for cultural heritage

*Lo spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale è un'iniziativa dell'Unione europea volta ad accelerare la trasformazione digitale del settore dei beni culturali. Comprende infrastrutture all'avanguardia, una comunità dinamica e una serie di prodotti, framework e strumenti che facilitano la **condivisione aperta e affidabile dei dati sul patrimonio** in tutta Europa. Potenzia il settore attraverso opportunità di sviluppo delle capacità e supporta le strategie digitali per il patrimonio culturale in Europa. **Europeana** è il suo principale operatore.*

Fonte: <https://www.dataspace-culturalheritage.eu/en>

La cornice - SPAZI DI DATI EUROPEI

European Open Science Cloud - EOSC

The European Open Science Cloud aims to establish a federation of infrastructures facilitating effortless access to interoperable research assets and enhanced services spanning geographical boundaries and diverse academic fields.

Fonte: <https://open-science-cloud.ec.europa.eu/>

La cornice / INFRASTRUTTURE DI RICERCA

DARIAH - <https://www.dariah.eu/>

OPERAS - <https://operas-eu.org/>

E-RIHS - <https://www.e-rihs.eu/>

CLARIN - <https://www.clarin.eu/>

ARIADNE RI - <https://www.ariadne-research-infrastructure.eu/>

Oggetto digitale

Gli oggetti digitali possono essere intesi come **artefatti** che incorporano e virtualizzano elementi atomici che consentono la **distribuzione** online delle risorse digitali in termini di **archiviazione** , **disseminazione** , **gestione** , **scambio** e **riuso** .

Sono entità complesse rappresentate da un datastream, suscettibili di **cit-azionabilità** e **identificazione** grazie alla dotazione di un identificatore persistente, la cui pregnanza identitaria è stabilita dall'insieme di **proprietà** descritte dai **metadati** , fonte costitutiva di accreditamento informativo.

Renzo Bussotti, abitazione dell'artista, via Francesco Baracca 1, Padova



Oggetto digitale culturale

Per definizione, l'oggetto digitale del patrimonio culturale (CHO) rappresenta una aggregazione informativa complessa il cui livello integrativo è stabilito dalla conflazione della duplice valenza fisica e digitale, là dove la risorsa informativa e il tipo di supporto informano il veicolo dell'artefatto culturale rappresentato.

Fonte:

L. Andreoli et al. «"La goccia pronta per il mappamondo": esperienze di Phaidra (e dintorni)». In *La biblioteca accademica*, a cura di Danilo Deana. Milano: Bibliografica, 2022. Preprint: <https://hdl.handle.net/11168/11.443591>

A FAIR-enabling citation model for Cultural Heritage Objects

Renzo Bussotti, abitazione dell'artista, via Francesco Baracca 1, Padova



Cross-disciplinarità, cross-disciplinare

Integrazione dal punto di vista della prospettiva disciplinare e dei metodi di ricerca

Interazione dal punto di vista delle competenze di ricerca e del livello di collaborazione disciplinare

“Research approach that explains aspects of one discipline in terms of another”

Fonte: CODATA Research Data Management Terminology (2023), s.v. Cross-disciplinarity

Renzo Bussotti, abitazione dell'artista, via Francesco Baracca 1, Padova



Dati e oggetti del patrimonio culturale sono intrinsecamente cross-disciplinari:

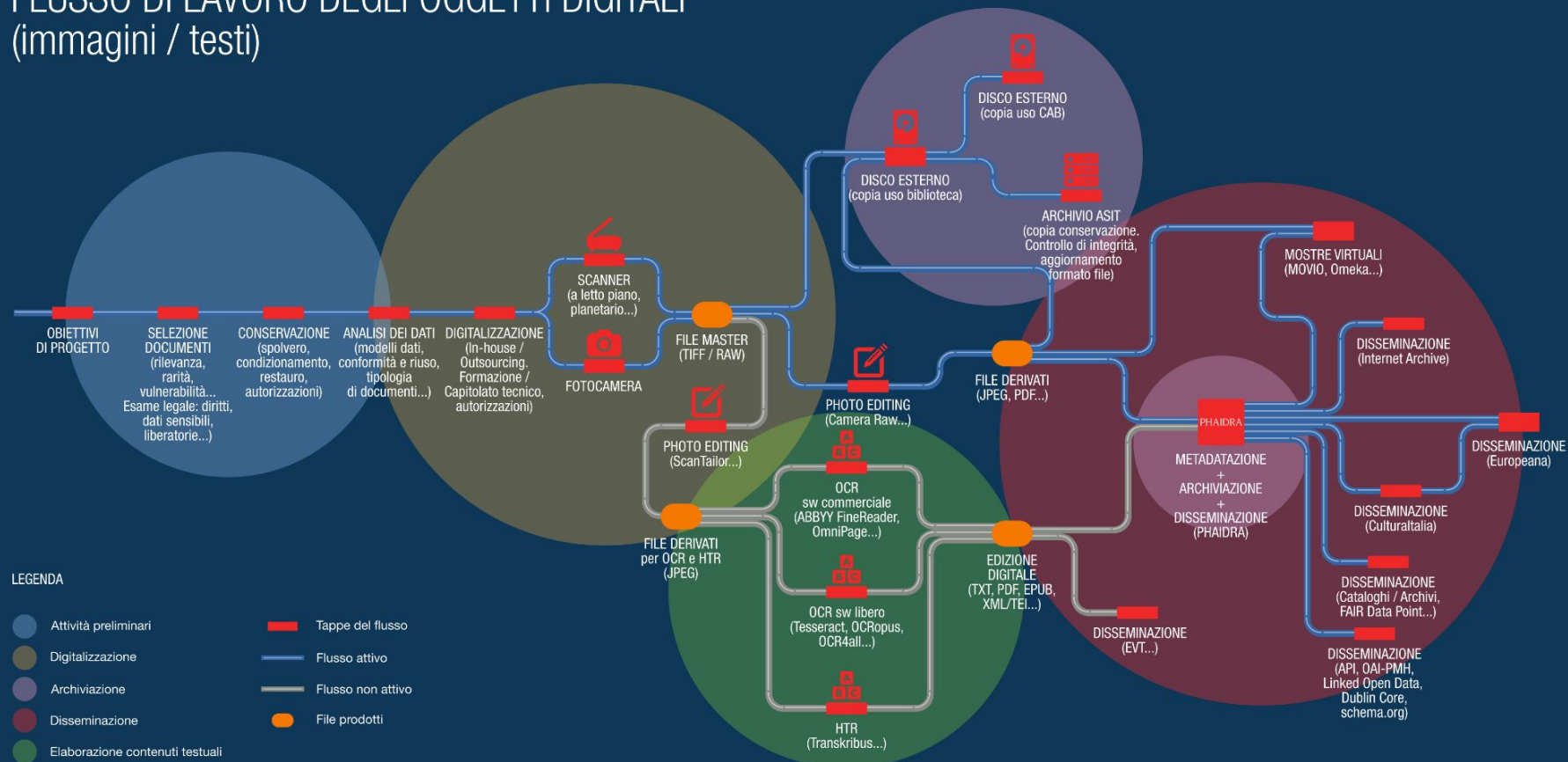
Dominio di provenienza: GLAM (Galleries, Libraries, Archives and Museums)

Dominio di ricerca: Heritage Science e Digital Humanities

Renzo Bussotti. abitazione dell'artista. via Francesco Baracca 1. Padova



FLUSSO DI LAVORO DEGLI OGGETTI DIGITALI (immagini / testi)



Archivio - Definizione

An organization, place, or collection that stores static digital and analogue records, documents, and other materials for long-term preservation such that it can be accessed and reused by a Designated Community

CoreTrustSeal Glossary 2026-2028 - <https://doi.org/10.5281/zenodo.17660009>

Repository - Definizione

Physical or digital storage location that can house, preserve, manage, and provide access to many types of digital and physical materials in a variety of formats. Materials in online repositories are curated to enable search, discovery, and reuse. There must be sufficient control for the physical and digital material to be authentic, reliable, accessible and usable on a continuing basis.

CODATA Research Data Management Terminology (2023), s.v. Repository

Repository - Definizione

[Organizations that] preserve, manage, and provide access to many types of digital materials in a variety of formats. Materials in online repositories are curated to enable search, discovery, and reuse. There must be sufficient control for the digital material to be authentic, reliable, accessible and usable on a continuing basis.

CoreTrustSeal Glossary 2026-2028 - <https://doi.org/10.5281/zenodo.17660009>

Repository - Tipologie

- **Specialist Repository** : Domain or Subject-based Repository which specializes in a specific (research) field or data type, and supports that defined designated community
- **Generalist repository** : a repository that does not specialise in a domain, discipline, specific (research) field or data type and supports a defined designated community

CoreTrustSeal Glossary 2026-2028 - <https://doi.org/10.5281/zenodo.17660009>

Repository - Archive → Designated Community

An identified group of potential consumers who should be able to understand a particular set of information [in ways exemplified by the Preservation Objectives]. The Designated Community may be composed of multiple user communities. A Designated Community is defined by the [repository] and this definition may change over time

CoreTrustSeal Glossary 2026-2028, mutuato da OAIS 2024

<https://doi.org/10.5281/zenodo.17660009>

Repository - Descrizione

Repository registry: a searchable database indexing metadata records that describe data repositories

- re3data.org
<https://www.re3data.org/search>
- FAIRsharing.org
<https://fairsharing.org/search?fairsharingRegistry=Database>
- OpenDOAR
<https://v2.sherpa.ac.uk/opensoar/>
- COAR IRD
<https://ird.coar-repositories.org/>

How to describe a data repository? [RDA Data Repository Attributes WG](#) (DRAWG)

Repository - Attributi RDA DRAWG

1. Nome
2. URL
3. Paese
4. Lingua
5. Organizzazione
6. Contatti
7. Descrizione
8. Dominio di ricerca
9. PID, Identificatori persistenti
10. Machine interoperability | Azionabilità da parte di sistemi informatici
11. Metadata
12. Cura, Qualità dei meta/dati
13. Policy, Condizioni per il deposito
14. Policy, Condizioni di accesso
15. Policy, Condizioni d'uso, Licenze
16. Certificazione
17. Conservazione

Repository - Proprietà

- conservazione
- accessibilità
- cura, qualità
- ricercabilità
- reperibilità
- usabilità
- autenticità
- provenienza
- affidabilità / attendibilità
- responsabilità
- *citabilità*
- integrità
- riproducibilità
- consistenza
- ri/conoscenza
- inclusività
- trasparenza
- agency, agentività
- relazionalità
- memoria
- comunità

Repository digitali – Metadati

RDA Metadata Standards Catalog: repertorio che raccoglie e descrive schemi di metadati atti a documentare i dati di ricerca

<https://rdamsc.bath.ac.uk/>

RDA Metadata Principles and their Use

<https://www.rd-alliance.org/groups/metadata-ig/outputs/?output=94513>

Repository digitali – SPECIFICAZIONI

- Formato dei dati
- Schemi/Modelli dei meta/dati
- Ontologie
- Thesauri
- Vocabolari

FAIR Principles, 2016 → dimensione tecnica dei dati

[Abstract] “There is an **urgent need** to improve the **infrastructure** supporting the **reuse of scholarly data**. A diverse set of stakeholders—representing academia, industry, funding agencies, and scholarly publishers—have come together to **design and jointly endorse** a **concise and measureable set of principles** that we refer to as the **FAIR Data Principles**. The intent is that these may act as a **guideline for those wishing to enhance the reusability of their data holdings**. Distinct from peer initiatives that focus on the human scholar, the FAIR Principles put specific emphasis on **enhancing the ability of machines to automatically find and use the data**, in addition to supporting its reuse by individuals”.

Wilkinson, M., Dumontier, M., Aalbersberg, I. *et al.* The FAIR Guiding Principles for scientific data management and stewardship. *Sci Data* 3, 160018 (2016). <https://doi.org/10.1038/sdata.2016.18>

<https://www.go-fair.org/fair-principles/>

FAIR Guiding Principles

- (Meta)Data should be **Findable** → *Rintracciabilità*
- (Meta)Data should be **Accessible** → *Accessibilità*
- (Meta)Data should be **Interoperable** → *Interoperabilità*
- (Meta)Data should be **Re-usable** → *Riutilizzabilità*

FAIR principles → wrap up

- l'interpretabilità dei Principi FAIR dal punto di vista della conformità implementativa;
- la rilevanza assunta dalla interoperabilità tanto a livello tecnico quanto, soprattutto, a livello semantico, applicabile a dati e metadati e a ogni livello di comunicazione (contenuto, scambio, accesso, uso);
- la rilevanza rispetto agli standard delle comunità scientifiche o domini di riferimento;
- la rilevanza della tracciabilità e provenienza;
- l'imprescindibilità della identificazione univoca e universalmente persistente di dati e metadati

FAIR Principles → FAIRness

Il neologismo inglese **FAIRness** definisce la **misura** in cui i dati possono essere interpretati e tradotti, correttamente e con coerenza, sia da macchine, o sistemi informatici, sia da persone in riferimento al significato e al **contesto** delle informazioni trasmesse, assicurandone al contempo l'**autenticità** e l'**integrità** informativa.

Questa **traducibilità** dei dati realizza la cosiddetta **interoperabilità semantica**, ossia «the ability of different agents, services, and applications to communicate (in the form of transfer, exchange, transformation, mediation, migration, integration, etc.) data, information, and knowledge — while ensuring accuracy and preserving the meaning of that same data, information, and knowledge» (M. Lei Zeng, 2019 <https://www.isko.org/cyclo/interoperability>)

L'**interoperabilità semantica** è requisito imprescindibile per l'attuazione dei → **Dati FAIR**

Fonte: C. Bettella et al. La valutazione FAIRness di un archivio digitale certificato: tra principi teorici e azioni pratiche. DigItalia, 17(1) (2022). <https://doi.org/10.36181/digitalia-00043>

FAIR Principles → FAIRness, affidabilità, trustworthiness

*Conditio sine qua non, affinché sia espressa la FAIRness dei dati e i dati permangano nel tempo consentendo il più ampio riuso, consiste nel fare sì che essi siano affidati ad **archivi digitali** che rispondano a specifiche tali da permettere **il riconoscimento pubblico** da parte della comunità di riferimento della loro **affidabilità** in termini di **Trasparenza** , **Responsabilità** , **Utilizzatori** , **Sostenibilità** , **Tecnologia** , ovvero che detti archivi possano essere accreditati e reputati **Trusted e TRUSTworthy Digital Repository (TDR)** .*

Fonte: C. Bettella et al. 2022, cit.

TRUST Principles, 2020

Transparency about specific repository services
& data holdings

Responsibility for ensuring authenticity & integrity
of data holdings; for reliability & persistence of its service.

User Focus - ensure that data management norms &
expectations of target user communities are met.

Sustainability - of services & preserve data holdings for the long-term.

Technology - provide infrastructure & capabilities to support secure, persistent, and
reliable services.



Fonte: Lin, D., Crabtree, J., Dillo, I. et al. The TRUST Principles for digital repositories. Sci Data 7, 144 (2020). <https://doi.org/10.1038/s41597-020-0486-7>

FAIR Principles → FAIRness, affidabilità, trustworthiness

*Il compimento dell'affidabilità, **trustworthiness** in lingua inglese alla lettera l'«essere degno di fiducia», rivela la capacità ostensiva dell'attendibilità di un archivio digitale di dimostrare con oggettiva certezza di essere in grado di conservare, indelebilmente e permanentemente, il patrimonio digitale ospitato a garanzia del suo riuso costante nel tempo da parte di ogni attore coinvolto, che sia inteso come portatore di interessi (stakeholder), produttore e creatore (producer), o parimenti consumatore (consumer) e utilizzatore (user) di dati.*

Fonte: C. Bettella et al. 2022, cit.

CARE Principles, 2020 → dimensione sociale dei dati

CARE Principles for Indigenous Data Governance

The International Indigenous Data Sovereignty Interest Group (within the Research Data Alliance) is a network of nation-state based Indigenous data sovereignty networks and individuals that developed the 'CARE Principles for Indigenous Data Governance' (Collective Benefit, Authority to Control, Responsibility, and Ethics) in consultation with Indigenous Peoples, scholars, non-profit organizations, and governments.

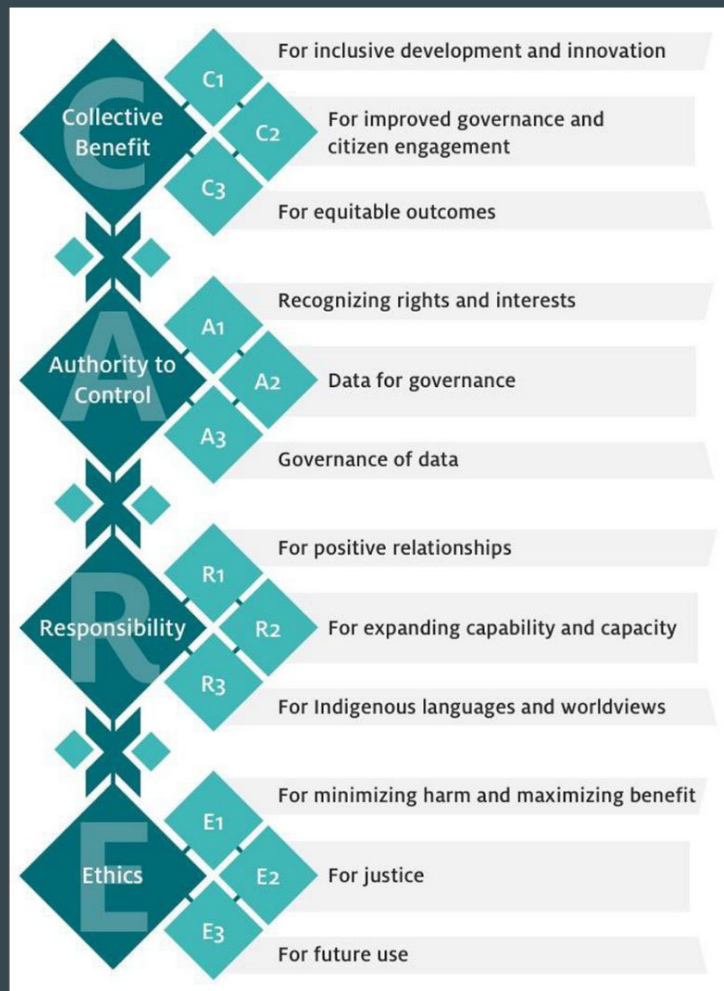
Fonte: Carroll, S, et al. 2020. The CARE Principles for Indigenous Data Governance. Data Science Journal, 19: XX, pp. 1–12. <https://doi.org/10.5334/dsj-2020-042>

CARE Principles

The CARE Principles are people and purpose-oriented, reflecting the crucial role of data in advancing innovation, governance, and self-determination among Indigenous Peoples.

The Principles complement the existing data-centric approach represented in the 'FAIR Guiding Principles for scientific data management and stewardship' (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable)

Fonte: <https://www.gida-global.org/care>



Meta/Dati, modelli e dati culturali

Dalla costellazione di definizioni che gravita intorno alla *magic word* “metadati”, dati sui dati, è possibile estrapolare alcune proprietà condivise tra le quali ricorrono: **accessibilità** , **gestione** , **archiviazione** , **autenticazione** , **navigazione** , **descrizione** , **rappresentazione** , **identificazione** , **esposizione** , **rintracciabilità** , **collegabilità** , **conservazione** , **provenienza** , **diritti** , **strutturazione** , **semantica** , **ri/usabilità** .

Tali proprietà ascrivono i metadati alla **duplice dimensione di processo e prodotto**: rappresentano un costrutto artificiale in correlazione ad attività di progettazione, ideazione, modellazione, e in questo senso possono essere qualificati come processo; sono dispositivi azionabili, eseguibili, leggibili, nonché utili poiché concepiti per finalità e attività specifiche (→ costruttività e produttività), e in quest’ottica sono qualificabili come prodotto

Meta/Dati, modelli e dati culturali

I metadati sono standard rispetto alla strutturazione dei dati, al contenuto dei dati, al valore dei dati, allo scambio dei dati.

*Sono, semplificando in estrema sintesi, **veicoli informativi fondamentali del dato** in grado di attestare la sua autenticità, consistenza, persistenza, in termini di accuratezza, completezza, validità, veridicità, citabilità.*

Meta/Dati, modelli e dati culturali (da Barbuti 2022)

- la Leggibilità / Readability, che si basa “sull’accuratezza formale, stilistica e linguistica e sull’equilibrio quantitativo/qualitativo dei contenuti descrittivi”;
- l’Affidabilità / Reliability, che è relata alla qualità e alla attendibilità informative registrate durante l’intero ciclo di vita della risorsa digitale
- la Pertinenza / Relevance secondo una duplice convergenza: da un lato la coerenza (consistency) dettata dal tracciato informativo della risorsa; dall’altro il riconoscimento del suo valore nel tempo da parte di chi la fruisce e l’ha fruita (durata / endurance). La conformità alla rilevanza è requisito fondamentale affinché una risorsa sia permanentemente riconoscibile e quindi anche identificabile;
- la Resilienza / Resilience, intesa, con l’intelligibilità e la riutilizzabilità, come requisito fondamentale affinché la risorsa digitale possa evolvere allo status culturale, esprime la capacità di adattabilità all’uso e riuso, nonché la resistenza all’usura, assicurando da un lato la permanenza del suo potenziale cognitivo e informativo, dall’altro la sua sostenibilità.

**A cosa pensi se dico
“Repository digitale”?**

**E se dico “Repository
digitale per le Digital
Humanities e il Patrimonio
culturale”?**



Cerca

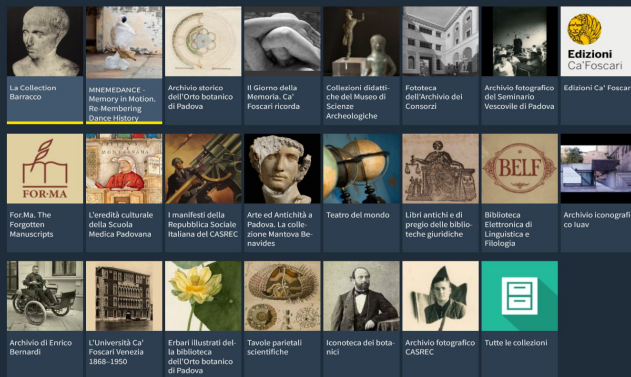
Collezioni in evidenza

500.000 oggetti digitali: immagini, documenti, libri, risorse per la didattica.

Cerca...

Phaidra (Permanent Hosting, Archiving and Indexing of Digital Resources and Assets) è la piattaforma del Sistema Bibliotecario di Ateneo per l'archiviazione a lungo termine di oggetti e collezioni digitali ...

- [Licensidra \(PDF\)](#)
- [Inafile \(English\) \(PDF\)](#)
- [Guida stampabili](#)



Centro di Ateneo per le Biblioteche

Phaidra

PERMANENT HOSTING, ARCHIVING
AND INDEXING OF DIGITAL
RESOURCES AND ASSETS

Cos'è Phaidra

Phaidra (*Permanent Hosting, Archiving and Indexing of Digital Resources and Assets*) è il repository gestito dal Sistema Bibliotecario di Ateneo per l'archiviazione a lungo termine di oggetti e collezioni digitali.

Accoglie il **patrimonio culturale digitale** e lo diffonde alla comunità scientifica e ai cittadini.

The logo consists of the word "PHAIDRA" in white, uppercase, serif font, centered within a solid red rectangular background.

PHAIDRA



L'atlante nelle collezioni della Biblioteca di Geografia

VAI

510.000 oggetti digitali: immagini, documenti, libri, risorse per la didattica.

Cerca...



Phaidra (Permanent Hosting, Archiving and Indexing of Digital Resources and Assets) è la piattaforma del Sistema Bibliotecario di Ateneo per l'archiviazione a lungo termine di oggetti e collezioni digitali ...

📄 Locandina (PDF)

📄 Leaflet (English) (PDF)

📄 Guide stampabili

Collezioni in evidenza



Glagolitica jaderitana. Manoscritti glagolitici da Zara



Fondo Laura Lanzieri Eritrea



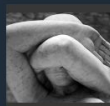
Girolamo Li Causi a Venezia. 1913-1922



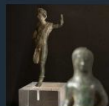
"Fratello amatissimo": Francesco a Bonomo Aligarotti, 1729-1764



Archivio storico dell'Orto botanico di Padova



Il Giorno della Memoria. Ca' Foscari ricorda



Collezioni didattiche del Museo di Scienze Archeologiche



Raccolte d'Archivio dell'Università di Padova



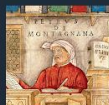
Archivio fotografico del Seminario Vescovile di Padova



Edizioni Ca' Foscari



For.Ma. The Forgotten Manuscripts



L'eredità culturale della Scuola Medica Padovana



I manifesti della Repubblica Sociale Italiana del CASREC



Arte ed Antichità a Padova. La collezione Mantova Benavides



Teatro del mondo



Libri antichi e di pregio delle biblioteche giuridiche



Biblioteca Elettronica di Linguistica e Filologia



Archivio iconografico luav



Archivio di Enrico Bernardi



Erbari illustrati della biblioteca dell'Orto botanico di Padova



Tavole parietali scientifiche



Iconoteca dei botanici



Archivio fotografico CASREC



Tutte le collezioni

<https://phaidra.cab.unipd.it/>

Da dove arriva Phaidra

A partire dal 2009 all'interno del Sistema Bibliotecario di Ateneo, si fa sempre più sentire l'esigenza di avere a disposizione un archivio digitale, dove conservare e valorizzare le digitalizzazioni.

È stata avviata una “indagine di mercato”, che si è conclusa con la scelta di Phaidra, una piattaforma sviluppata all'Università di Vienna.

Perché Phaidra



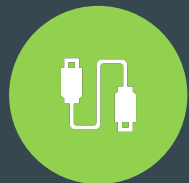
COLLABORAZIONE
INTERNAZIONALE



GESTIONE



CONSERVAZIONE A
LUNGO TERMINE



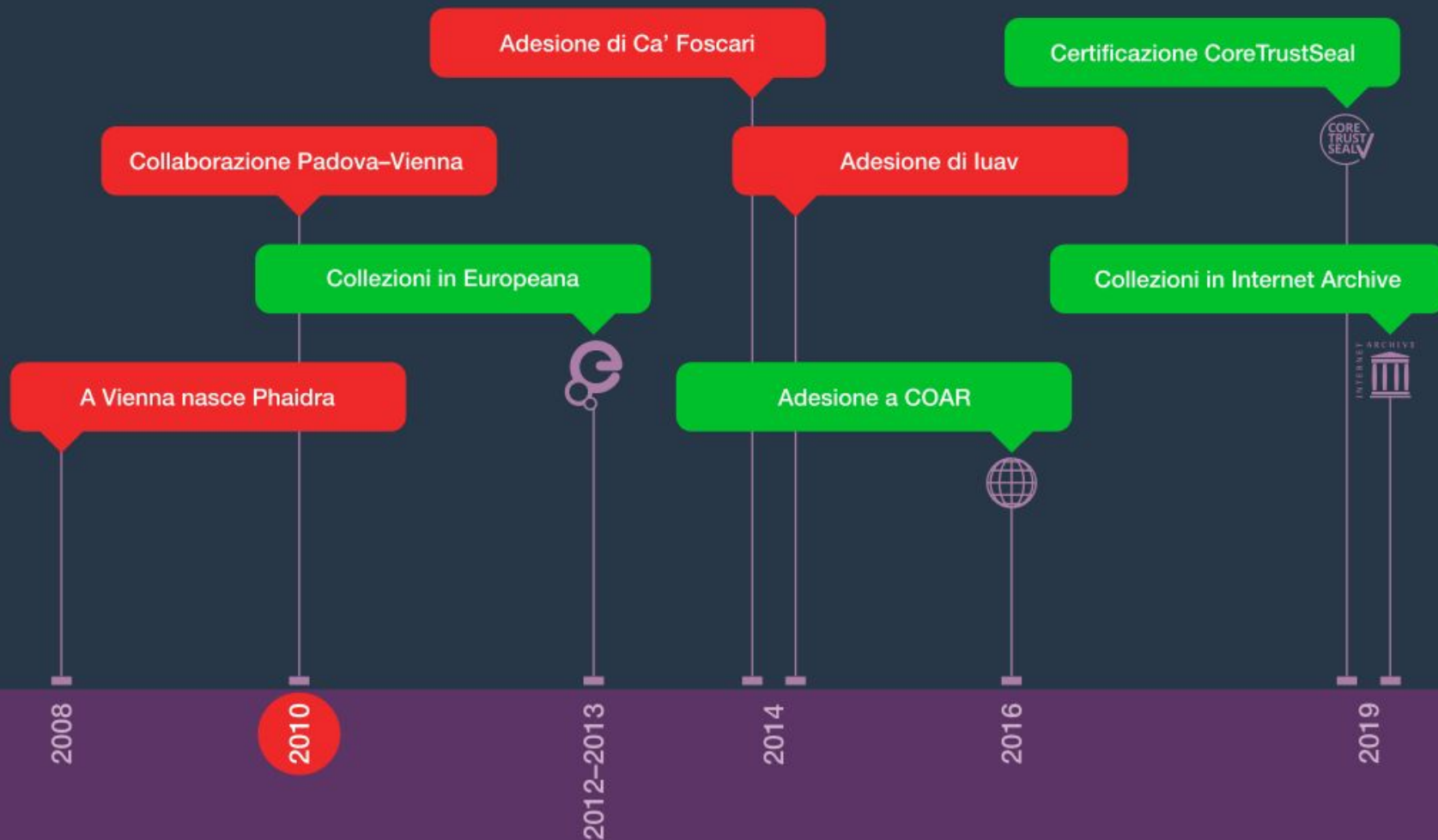
INTEROPERABILITÀ



DISSEMINAZIONE
ONLINE



PERSONALIZZAZIONE



Cronistoria di Phaidra

Phaidra è una piattaforma sviluppata dall'**Università di Vienna**.

Nel 2010 **accordo** tra l'Università di Padova e l'Università di Vienna per l'utilizzo e lo sviluppo di Phaidra

Dal 2014 anche altre istituzioni archiviano i propri oggetti digitali in Phaidra Padova, grazie a opportune convenzioni

Nel 2019 Phaidra ottiene la **certificazione CoreTrustSeal** che garantisce l'affidabilità dell'archivio digitale

La caratterizzazione “padovana” - 1

il focus sul patrimonio culturale

Che cos'è Phaidra

Phaidra (*Permanent Hosting, Archiving and Indexing of Digital Resources and Assets*) è la piattaforma del Sistema Bibliotecario di Ateneo per l'archiviazione a lungo termine di oggetti e collezioni digitali.

La piattaforma è multidisciplinare e ospita oggetti digitali di diverso genere, quali immagini, documenti di testo, libri e video, per lo più derivanti da digitalizzazioni di originali analogici. Le diverse tipologie di beni culturali rappresentate includono libri antichi, manoscritti, fotografie, tavole didattiche parietali, mappe, oggetti museali, materiale d'archivio, pergamene.

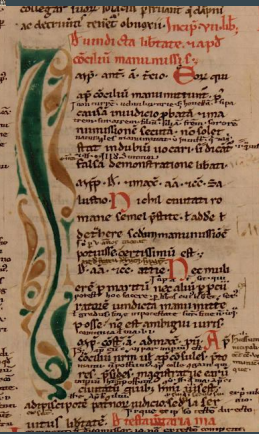
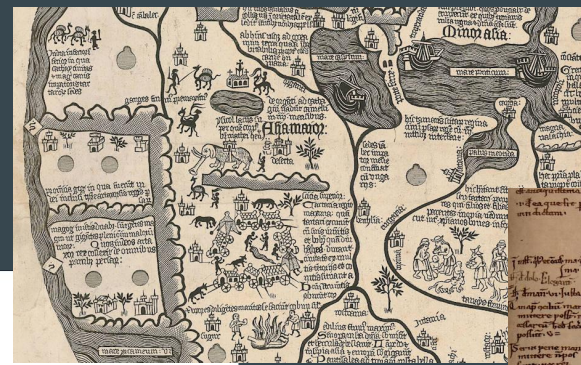
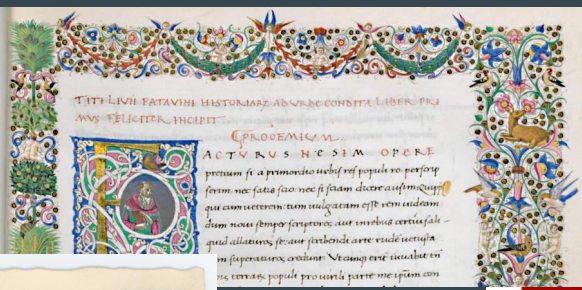
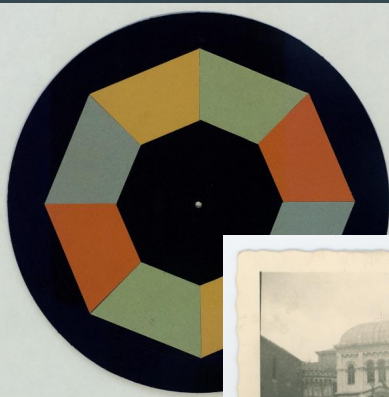
Questa eterogeneità di beni corrisponde ad un'eterogeneità di origini: il patrimonio culturale proviene da biblioteche (in particolare grazie ai [progetti di digitalizzazione](#) promossi dal Sistema Bibliotecario), musei, archivi, centri e uffici dell'Università di Padova, dalle Università Ca' Foscari e IUAV di Venezia e da altre istituzioni cooperanti.

Phaidra è un servizio della Biblioteca digitale di Ateneo che accoglie il patrimonio culturale digitalizzato dagli utenti istituzionali dell'Ateneo e dalle istituzioni cooperanti e lo diffonde alla comunità scientifica e ai cittadini. Contribuisce a promuovere le attività di Terza missione culturale e sociale dell'università, ovvero la messa a disposizione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale al fine di migliorare il livello generale di benessere della società.

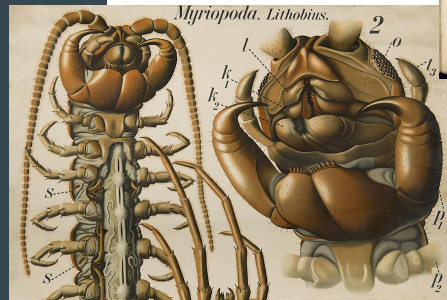
La Terza missione culturale e sociale rientra tra gli obiettivi strategici dell'università, di pari passo con le due missioni tradizionali dell'alta formazione e della ricerca.

La caratterizzazione “padovana”

Il concetto di **bene culturale** va inteso in senso ampio, esteso: dagli oggetti museali ai documenti di archivio, dalle riviste alle fotografie storiche, dalle tavole parietali ai manoscritti, dai manifesti ai volumi illustrati...



Temi epici e cavallereschi in Italia.
Tra letteratura e immagini (XII-XV sec.)



La caratterizzazione “padovana” - 2

chi può usare Phaidra

Il caricamento non è aperto a chiunque: questo permette di ottenere una migliore qualità di dati e metadati e una maggiore coerenza di contenuto



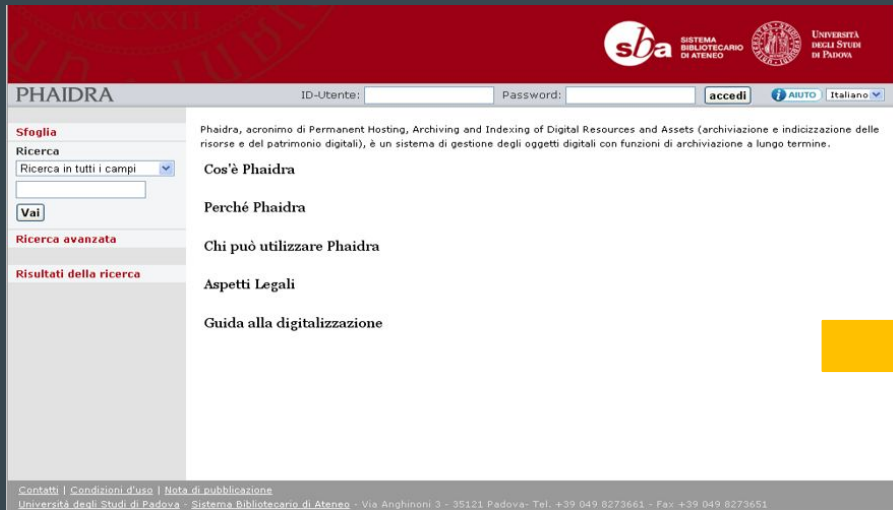
CHIUNQUE PUÒ COMPIERE
RICERCHE, NAVIGARE, VISUALIZZARE
E SCARICARE GLI OGGETTI DIGITALI



PER ARCHIVIARE, GLI UTENTI
DEVONO ESSERE IN POSSESSO DI UN
ACCOUNT

La caratterizzazione “padovana” - 3

il redesign grafico



interfaccia di Phaidra nel 2012, così com'è stata ereditata da Vienna



interfaccia attuale

La caratterizzazione “padovana” - 3

il redesign grafico

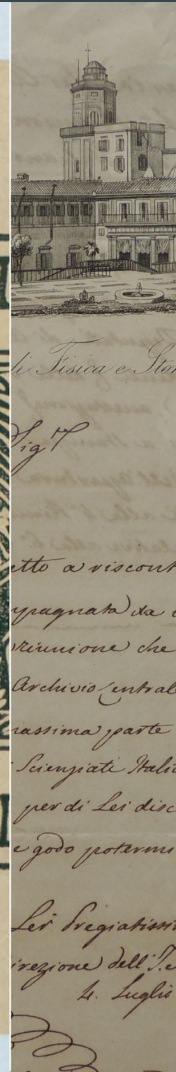
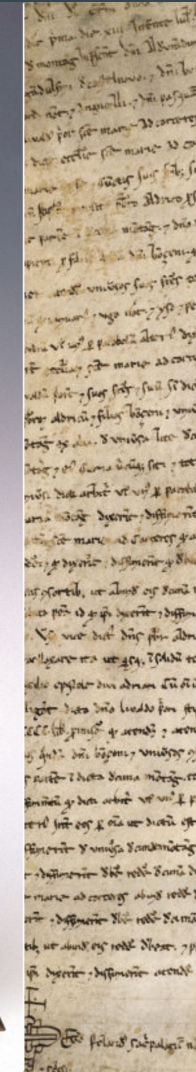
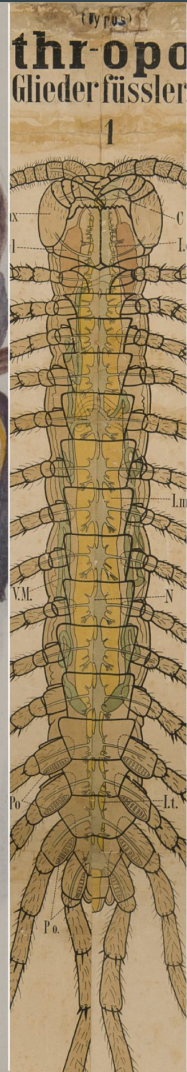
Oltre al miglioramento estetico, ridisegnare l'interfaccia grafica ha permesso di rendere più evidenti le collezioni digitali e di creare dei percorsi di esplorazione e delle linee narrative che regalano un'esperienza di navigazione più piacevole e consentono di viaggiare tra gli oggetti digitali, anche senza sapere prima cosa si sta cercando.

Cosa c'è in Phaidra

La piattaforma è **multidisciplinare** e ospita ad oggi circa 500.000 oggetti digitali di diverso genere, quali immagini, documenti di testo, libri e video.

Le diverse tipologie di beni culturali rappresentate includono libri antichi, manoscritti, fotografie, tavole didattiche parietali, mappe, oggetti museali, materiale d'archivio, pergamene.

La piattaforma ospita inoltre video, fotografie, pubblicazioni e altro materiale derivante da eventi e attività svolte dalle diverse istituzioni cooperanti.



L'origine delle collezioni in Phaidra

Questa eterogeneità di beni corrisponde ad un'eterogeneità di origini: gli oggetti provengono da biblioteche, musei, dipartimenti, archivi, centri e uffici dell'Università di Padova, dalle Università Ca' Foscari e IUAV di Venezia, nonché da altre istituzioni non universitarie cooperanti.


DIPARTIMENTO




MUSEO




CENTRO




ARCHIVIO

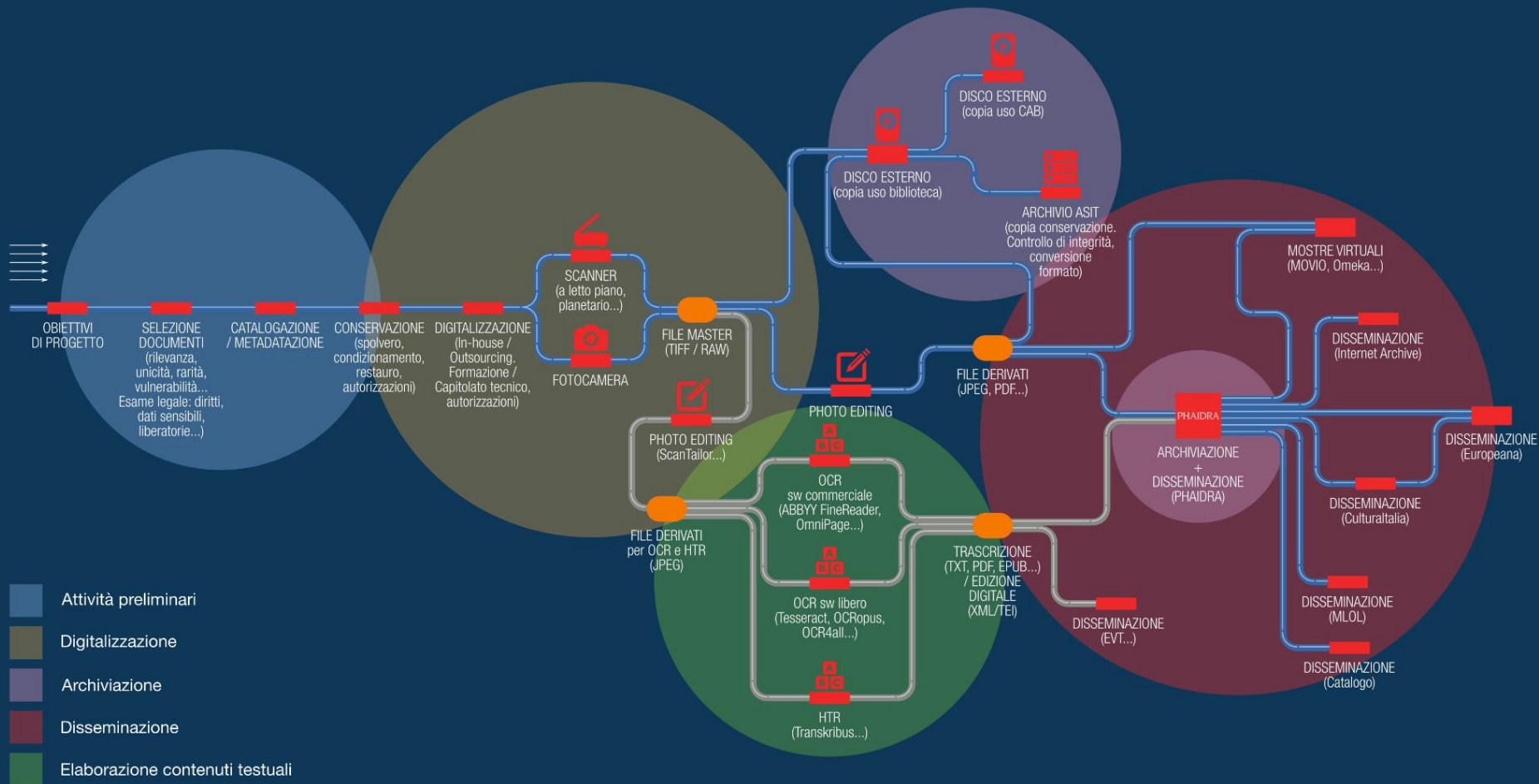



BIBLIOTECA

L'origine delle collezioni in Phaidra

Gli oggetti possono essere **digitali nativi** o derivanti dalla **digitalizzazione** di oggetti analogici.

Il flusso di lavoro della digitalizzazione può essere lungo e complicato e mette in gioco competenze professionali molto diverse.



Com'è organizzata Phaidra



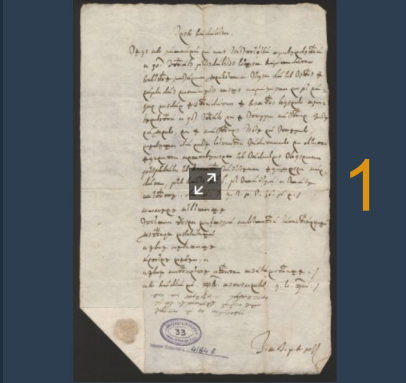
OGGETTI
(DATO + METADATI)



COLLEZIONI
(OGGETTI + METADATI
DELLA COLLEZIONE)



RELAZIONI



METADATI

Dublin Core
Metadati di Phaidra

Manoscritto glagolitico 33



Descrizione

Manoscritto in alfabeto glagolitico croato corsivo con il timbro:
Dotazione ministeriale n. 4184b - Università di Padova - Istituto di
filologia slava - 33.
Presenti tracce del sigillo a coralacca.

Persono

Università di Padova - Biblioteca Beato Pellegrino di Studi Linguistici,
Letterari, Pedagogici e dello Spettacolo (Autore della digitalizzazione)
Università di Padova - Istituto di Filologia slava (Precedente
proprietario)

Data: 1600-1700

Luogo/Tempo

Zara
Secolo XVII

Formato

application/pdf (10.31 MB)
manoscritto (altezza: 305 mm, larghezza: 210 mm)

Soggetto

- Manoscritti
- Alfabeto glagolitico
- Croazia
- Zara
- Slavistica
- Dialettologia croata
- Cronia, Arturo (1896-1967)
- Testi giuridico-amministrativi

Lingua: Croato, Italiano

Fonti

- Biblioteca Beato Pellegrino - ANT.MS.1.33

Diritti:

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons CC BY-NC-SA 4.0.

Ente o persona di riferimento: Università di Padova - Biblioteca
Beato Pellegrino di Studi Letterari, Linguistici, Pedagogici e dello
Spettacolo

[Mostra i metadati completi](#)

3

IDENTIFICATORI

URL permanente: <https://>

phaidra.cab.unipd.it/o:544766

[Copia](#)

Handle: 11168/11.544766

FA PARTE DELLA COLLEZIONE (1)

Glagolitica jaderitina. Manoscritti
glagolitici da Zara

6

I SEGUENTI OGGETTI SONO IN RELAZIONE CON QUESTO OGGETTO (1)



7

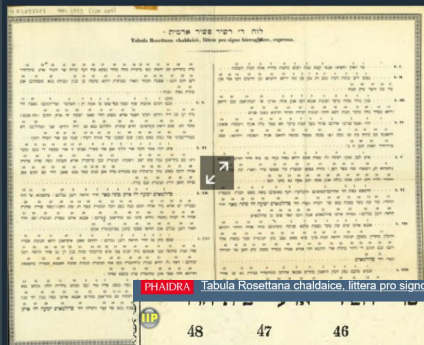
Timbri su manoscritto glagolitico 33

Ogni oggetto di Phaidra è
dotato di:

1. Anteprima
2. Metadati compilati da
chi ha creato l'oggetto
3. Link permanente e
handle
4. Licenza d'uso
5. Riferimento all'ente
responsabile della sua
creazione
6. Relazione di
appartenenza a una o
più collezioni
7. Eventuali relazioni con
altri oggetti

4

5



Tabula Rosettana chaldaica, lettera pro signo hieroglifico, expressa / [Henri Joseph Francois Parrat]



Descrizione

Tabola di Rosetta in caldaico

Mulhouse : impr. de J.-P. Risler, 1852

IDENTIFICATORI

URL permanente: <https://phaidra.cab.unipd.it/o:193129>

Handle: 11168/11.193129

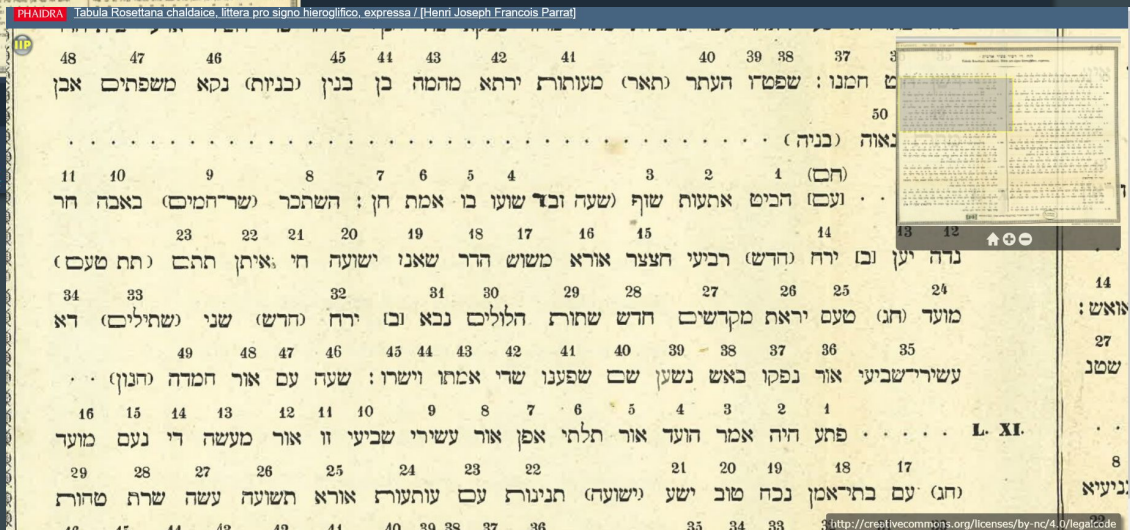
Copia

FA PARTE DELLA COLLEZIONE (1)

Biblioteca Elettronica di Linguistica e Filologia

METADATA

Dublin Core
Metadata di Phaidra
Visualizzatore EXIF



Le immagini di grandi dimensioni o che necessitano di essere visualizzate fin dei particolari più minuti sono presentate grazie all'*Image Viewer*, che consente di ingrandire progressivamente un'area dell'immagine senza una perdita di qualità



Cerca

In primo piano

391.000 oggetti digitali: immagini, documenti, video, audio, ecc.

Cerca

Q Ricerca avanzata

Phaidra (Permanent Hosting, Archiving and Indexing of Digital Resources and Access) è la piattaforma del Sistema Bibliotecario di Ateneo per l'archiviazione a lungo termine di oggetti e collezioni digitali

- Località (PDF)
- Libri (English) (PDF)
- Giochi stampabili

Phaidra (Permanent Hosting, Archiving and Indexing of Digital Resources and Access) è la piattaforma del Sistema Bibliotecario di Ateneo per l'archiviazione a lungo termine di oggetti e collezioni digitali

- Località (PDF)
- Libri (English) (PDF)
- Giochi stampabili

Tutte le collezioni

Tutte Università di Padova Ca' Foscari Venezia IUAV Venezia Elenco alfabetico +

Cerca collezioni

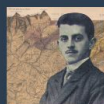
Cerca...

Mostra tutte le collezioni di Phaidra



Totus Livius – Manoscritti liviani digitalizzati

Totus Livius è un progetto scientifico promosso e realizzato dal Centro Interdipartimentale di Ricerca Studi Liviani dell'Università di Padova che mira alla creazione di una biblioteca digitale contenente la tradizione manoscritta degli *Ab urbe condita* libri dello storico romano Tito Livio (Padova, 59 a.C. – 17 d.C.).



Antonio De Toni, geologo e soldato della Grande Guerra

In occasione
dell'anniversario della Prima

Guerra Mondiale, la Biblioteca di Geoscienze ricorda Antonio De Toni, prima studente e poi docente di geologia all'Università di Padova, caduto a pochi giorni dall'inizio del conflitto. La biblioteca conserva le sue pubblicazioni, le carte geologiche, alcuni scritti di commemorazione e una scatola d'archivio con i taccuini di campagna, foto, appunti e schizzi dei fossili. Il Museo di Geologia e Paleontologia conserva i campioni che aveva raccolto e studiato.



Comitato Pari Comunità di Cal



La biblioteca di Giovanni Marsili (1727–1795)

La biblioteca personale di
un erudito del '700,
professore dello Studio

patavino e Prefetto dell'Orto botanico. I suoi libri raccontano di molteplici interessi: la passione naturalistica, la formazione medica, la solida preparazione classica, la curiosità per il contemporaneo, l'interesse per i viaggi attraverso le stampe su piante esotiche e paesi lontani.



Opere di Alfonso de Pietri-Tonelli








La collezione propone la
digitalizzazione della
bibliografia completa

Le **collezioni** sono presentate in homepage entro una serie di riquadri contenenti titolo e anteprima.

Le collezioni più recenti sono segnalate da una barra gialla.


Cliccando su 'Tutte le collezioni' si accede all'elenco completo, dove ogni collezione è corredata da una breve descrizione

PHAIDRA
COLLEZIONI DIGITALI




Oggetti della collezione: (93)


Oggetti per Pagina: 15




Taschen-Wörterbuch der rhaetoromaniachen Sprache in Graubünden, Besonders der Oberlander und Engadiner Dialekte
o.100246




Appunti lessicali e toponomastici. 2: Suffixo d'origine ligure in -mo, -ma nelle voci Balma, Cairnus ed altre
o.100636




Nuovo vocabolario metodico della lingua italiana. 1: Vocabolario domestico
o.100687




Nuovo vocabolario metodico della lingua italiana. 2: [Arti e mestieri]
o.101277




Vocabolario metodico della lingua italiana. Casa
o.101707



Studi filologici e lessicografici sopra alcune recenti giunte ai vocabolari italiani, sopra voci e maniere di dire additate dal Monti, dal Bra...
o.102103




Glossarium mediae et infimae latinitatis - vol. 8
o.102345



Lexicon tes albanikes glosses
- 2009

Biblioteca Elettronica di Linguistica e Filologia



Descrizione

La Biblioteca Elettronica di Linguistica e Filologia (BELF) è costituita dalla digitalizzazione integrale di una selezione di pubblicazioni antiche e moderne di ambito linguistico e filologico, con una particolare attenzione alla dialettologia italiana. La collezione è conservata nella Biblioteca Maldura e presso il Deposito Legnaro (NAL). Alcuni dei titoli della collezione sono parte del lascito del Prof. Giovan Battista Pellegrini (1921-2007).

Persone

Università di Padova - Biblioteca Maldura (Curatore della collezione)


Soggetto

Filologia, Dialettologia, Linguistica

Lingua: Italiano

Fonti

Digitale-P0503-BELF

Ente o persona di riferimento:  Università di Padova - Biblioteca Maldura


Mostra i metadati completi

IDENTIFICATORI

URL permanente: <https://phaidra.cab.unipd.it/>
o:109550 Copia
Handle: 11168/11.109550

2

CERCA

 Cerca nella collezione

Non sono incluse eventuali sotto-collezioni.

4

Una collezione è un oggetto digitale vero e proprio e, come tale, è dotato di:

1: metadati

2: identificatore permanente e handle

Al posto dell'anteprima è visibile un elenco degli oggetti che costituiscono la collezione (3).

In ogni collezione è presente una maschera di ricerca interna (4) che permette di cercare all'interno della collezione stessa (ma non di eventuali sottocollezioni).

Anche una collezione può essere in relazione con altri oggetti o appartenere a sua volta a una collezione di livello superiore

"Fratello amatissimo": Francesco a Bonomo Algarotti, 1729–1764

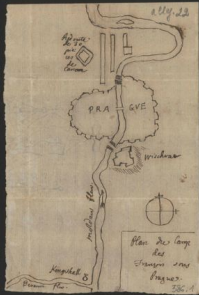


Jean-Étienne Liotard, *Ritratto di Francesco Algarotti*, 1745. Pastello su pergamena. Fonte: *The Rijksmuseum* (Public domain)

Inaugurato il 23 dicembre 2021, il progetto di edizione dell'epistolario di Algarotti prende le mosse dalla esigenza avvertita da parte della comunità degli studiosi del Settecento di precisare o valorizzare il significato culturale che il "cigno di Padova" ebbe nella cultura europea del suo tempo: il rilevante epistolario (circa 1500 unità), conosciuto per lo più attraverso le stampa settecentesche (perizoni, ma sfacciate coltelli di lettere mutilati o imperscrutabili), e ponendocionalmente censito dalla *Biblioteca di Tre* ha atteso a lungo un lavoro di scavo e di istituzione in una veste filologicamente affidabile, che è stato finalmente avviato sotto gli auspici del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università di Padova (DISL), del Centro di Ricerca sugli Epistolari del Settecento (CRES) dell'Università di Verona e del Ministero dell'Università e della Ricerca, grazie a un progetto PRIN 2022 finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (DAEL - Digital Archive of Eighteenth-century Letters / ADES - Archivio Digitale degli Epistolari del Settecento).



Disegno di un bastione da passeggio, che Francesco chiede al fratello di far costruire a invogli per "un anno" (11.XIII.1740)



Campo dell'assedio di Praga, in una lettera di Algarotti al fratello durante la Guerra di successione austriaca (9.VI.1740)

[🔍 Sfoglia collezione](#)

[Tutte le collezioni](#)

(9.VI.1740)

Il progetto vede la partecipazione di ricercatori in formazione e di affermati studiosi di Algarotti e di epistolari settecenteschi, nonché del Centro di Ateneo per le Biblioteche dell'Università di Padova, della Biblioteca Comunale di Treviso "G. Comense" (depositaria di uno dei fondi algarottiani più corposi), della Biblioteca Reale di Torino e di UNIL (Section d'Italien della Faculté des lettres dell'Université de Lausanne), proprietaria del portale *Epistulae*. Esso ha consentito la schedatura su *Nuova Biblioteca Manoscritta* (NBM) di circa 500 missive autografe, conservate presso la Biblioteca Comunale di Treviso, e la realizzazione della collezione digitale delle lettere autografe di Francesco Algarotti a Bonomo, conservate nei due principali depositi documentari: la Biblioteca Reale di Torino (ms. Milan 228) e la Biblioteca Comunale di Treviso (ms. 126A e B), che qui vedono la luce.

Si tratta di circa 700 lettere che coprono l'arco cronologico 1729-1764, durante il quale Francesco Algarotti è dapprima uno dei protagonisti della rievocazione culturale che accompagna l'affermazione della fisica newtoniana, poi agente decisivo delle diplomazie europee durante le guerre di Successione polacca ed austriaca (1733-1748) e della Guerra dei Sette anni (1756-1763), di cui è scapolo "novellista". Le lettere indirizzate a Bonomo consentono così non soltanto di ricostruire la cultura di Francesco Algarotti, nutrita di lettura, frequentazioni (anche massoniche) e luoghi visitati, ma testimoniano un rapporto fraterno nel senso settecentesco del termine, in cui interesse economico, mercantile, militari e politico-diplomatici si innestano agli affetti, senza cancellare le tenerezze tra il più senile Bonomo, dedito all'affermazione del patrimonio familiare, e il più giovane Francesco, determinato ad appagare la propria curiosità intellettuale seguendo le strade del mondo.

I documenti restituiscono altresì una parte dell'attività degli Algarotti poco conosciuta, quella di mercanti di beni alimentari, di lusso, librari, artistici, di grande interesse, tracciando un vivido affresco della vita quotidiana settecentesca. La disponibilità delle copie digitali degli originali, intese, restituiscono fedelmente gli usi grafici, l'integrazione tra testo e immagine, la materialità del flusso epistolare, offrendo l'occasione per studiare l'epistolario nelle sue implicazioni storiche, paleografiche, linguistiche e letterarie.

La digitalizzazione degli originali si completerà con l'edizione dell'intero epistolario di Francesco in una duplice veste: sul portale *Epistulae* e nell'edizione cartacea per il CRES di Verona.

Comitato scientifico: Comitato scientifico: Franco Arato, Valentina Gallo (coordinatrice), Anna Maria Salvadi, William Spaggiari, Corrado Vela.

Comitato editoriale: Ismaele Chignola, Chiara Lo Giudice, Daniela Mangione, Nana Maitto, Maria Antonia Papa, Paolo Pastres, Gilberto Pizzamiglio, Martina Romanelli, Erica Vianello, Paolo Zapp.

Responsabili e conservatori dei Fondi: Giuseppina Mussari (Biblioteca Reale di Torino); Francesca Sardi (Biblioteca Comunale di Treviso "Giovanni Comense").

[🔍 Sfoglia collezione](#)

[Tutte le collezioni](#)

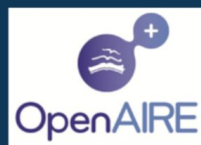
Le collezioni principali sono presentate anche attraverso una **pagina di presentazione**, che può contenere testo formattato, immagini, video...

I contenuti della pagina di presentazione sono responsabilità di chi si è occupato della creazione della collezione.

Oltre Phaidra

La presentazione degli oggetti in Phaidra non è l'ultima tappa della disseminazione dei contenuti.

Grazie a un'interfaccia di programmazione (API) e all'uso di protocolli di comunicazione e schemi di metadati consolidati (OAI-PMH, Dublin Core, schema.org...) è possibile l'**esportazione in altre piattaforme**, come ad esempio Europeana, CulturalItalia, MOVIO, InternetArchive.



Oltre Phaidra: le mostre virtuali

Roberto De Visiani nelle carte d'archivio dell'Orto botanico di Padova



L'illustrazione botanica – Volumi illustrati della Biblioteca dell'Orto Botanico dell'Università di Padova



"Giganti" in biblioteca – Il percorso delle biblioteche a palazzo Liviano



Medicamenta – Storie di malattie e rimedi nei libri antichi della Biblioteca di Scienze del Farmaco dell'Università di Padova



Antonio De Toni (1889–1915) – Geologo e soldato della Grande Guerra



Bernardo Colombo – Tra scienza e umanità



Il Fondo librario "Cesare Pecile" – La collezione di libri antichi di uno scienziato bibliofilo



Il complesso di Santa Caterina da monastero a sede universitaria – Uno scrigno di storia, arte e cultura



Achille De Zigno (1813–1892), geologo, paleontologo e personaggio politico



Enrico Catellani – Dalla ricostruzione di una biblioteca privata riemerge la storia di un uomo



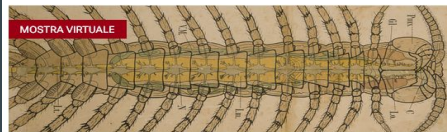
La preistoria immaginata – Gli animali e i paesaggi preistorici visti attraverso gli occhi degli studiosi del XIX e XX secolo



Giovanni Marsili – La biblioteca del Prefetto dell'Orto botanico di Padova



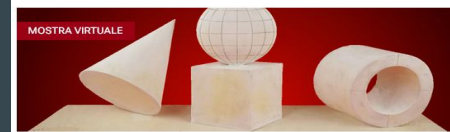
La bellezza della biodiversità – Le tavole parietali del Dipartimento di Biologia



Phaidra, le collezioni fotografiche – Attori e tecniche della storia della fotografia nelle collezioni digitali di Phaidra



I modelli storici del Dipartimento di Matematica – Dalla didattica di fine '800 all'arte moderna



Contatti

 Cristiana Bettella: cristiana.bettella@unipd.it

 Linda Cappellato: linda.cappellato@unipd.it

Per informazioni e richieste su Phaidra: Servizio Aiuto del Sistema
Bibliotecario di Ateneo (<https://biblio.unipd.it/aiuto> - Coda 12:
Collezioni e mostre digitali)